



Sei Di Riva Trigoso Se.....

Barbara Belli · Amministratore

Persona super attiva · 11 gennaio alle ore 22:55 ·

...

Era l'estate del 2018 e mi contattò Mario, grande amico del mio papà. Voleva una sua foto che lo ritraeva da giovane sulla sua canoa.

Onoratissima trovai questa stupenda immagine e lui la pubblicò sul *Il Secolo XIX* con il suo bellissimo racconto.

Una canoa andava sempre su e giù a pochi metri dalla riva e a pagaiare c'era sempre Alberto, Mario Dentone.

Sei stato una grande scrittore, un uomo di cultura ma anche una bellissima persona che amava la sua Riva, il luogo dove è cresciuto. Da qui ispirato a scrivere i tanti racconti che ci portavano indietro nel tempo.

È un dispiacere per me sapere che non leggerò più i suoi articoli e le sue storie meravigliose.

Fa buon viaggio Mario, salutami il mio papà tra le stelle ❤

Un grande abbraccio a Rita Migliaro e tutta la sua famiglia

22

LEVANTE

L'AMORE E L'ESTATE 1968

IL SECOLO XIX

L'amarordi: gli anni Sessanta dei ragazzi in Riviera, tra piccoli flirt e giornate in spiaggia con amici e fidanzatine turiste

## L'estate filava via tra amori balneari e l'attesa dell'esame di riparazione

### IL RACCONTO

Mario Dentone

E così ecco agosto, luglio era finito, lei partiva e lui la salutava e si giuravano fedeltà per undici mesi, dedicandosi alla canzone (ogni coppia aveva una canzone). Ma con agosto arrivavano le vacanze, le agostinie sì, come le pietre, e via con nuove compagnie e nuove emozioni. Ma se scrivevo a lei, quella di luglio, a Milano, restavano le lettere

gio la riva del mare o montavano appollaiati sulle terrazze dei bagni a evitare abbronzature e toccarsi da fuori mentre il respiro. Avanti e indietro a pochi metri dalla riva andava su e giù una canoa, proprio come quelle degli indiani dei film, e a pagaiare a pappa c'era quasi sempre Alberto, oppure suoi amici, e lo guardavano come fossero altri, altri, altri, altri. E si ricreavano di uno che era riuscito a convincere una straniera, forse indiana, a salire con lui sulla Verga per un giro turistico. L'aveva portata verso il Biscione e là, a circa dieci metri, c'era

ne a sogni, pensioni, coloni, la mattina, così se vedevano insieme di sera doveva studiare nel pomeriggio, e per me l'appuntamento a unirsi era una scadenza fissa, e la mia lotteria durante l'anno scolastico era solo se due o tre maniere, una delle quali, inconfondibile come fidanzatina fedele, tanto per stare in argomento, era italiana. Le altre potevano essere un'astina manmarista, un orso tecno, un orso ecomista o un gionerino, ma a italiano ero talmente affezionato che volevo mi facessi compagnia nel tutto l'anno, erano com-

